Anno XV. Giovedì 22 Luglio 1880 N. 175

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 luglio corr. fu aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

LA RELAZIONE SARACCO

Abbiamo già dato un sunto della relazione del Senatore Saracco sull'abolizione del macinato e sui provvedimenti finanziari.

Quel documento ha fatto un'ottima impressione, perchè, senza tacere quei dubbii e quelle riserve che pur erano indispensabili dopo la forte opposizione dei due anni scorsi, essa ammette che « l'ora dei salutari avvertimenti è passata e s'inchina davanti alla volontà della nazione, che ha parlato per bocca dei suoi legittimi rappresentanti. Poichè nell'orbita costituzionale, il Senato può e dev'essere un freno, non mai un ostacolo all'adempimento della volontà del paese».

Insomma, da tutta la relazione traspare il concetto che, essendovi state le elezioni generali ed avendo gli elettori rimandato, su per giù, gli stessi deputati, i quali hanno confermato nella materia tributaria le risoluzioni della precedente legislatura, al Senato non ispetta più di fare opposizione. L'on. Saracco ha così interpretato il generale sentimento.

Ma tuttavia, egli non ha voluto tacere del tutto qualche grave osservazione, con quel tono di amara ironia che gli è proprio. Infatti, dopo avere esaminato nei loro particolari i provvedimenti finanziari negli allegati *B* fino ad *F* egli esce nelle seguenti notevoli considerazioni:

« Sono questi, o signori Senatori, i nuovi frutti della riforma tributaria, iniziata coll'aumento del dazio sullo zucchero, caffè ed altri generi coloniali, coi ritocchi alla legge di registro e bollo, leggiadra parola cui tenne dietro una delizia di regolamento fiscale, e colle prime modificazioni alle leggi degli spiriti, mentre alcun tempo indietro si era già elevato in sensibile misura il dazio sugli zuccheri e modificata in senso fiscale la tariffa dei tabacchi: ed in realtà convien dire, che la bandiera della trasformazione dei tributi a beneficio delle classi indigenti possegga il fascino di rendere bene accette le imposte che più colpiscono il povero e gravano duramente le industrie paesane, se coloro stessi che sentono di essere, e si annunziano i più caldi difensori della causa popolare, si adagiano facilmente al partito di alzare il dazio sul petrolio che è il lume del povero: se consentono a ferire molte industrie, specialmente l'enologica, raddoppiando di un sol tratto il dazio sugli spiriti; se infine, per tacere di altri, si arrendono in silenzio al volere del Governo, che si circonda di nuove ed inusitate cautele, che in molti casi renderanno illusorio il benefizio del gratuito patrocinio, in un paese come il nostro, dove la prospettiva delle enormi spese di lite consiglia sovente i più agiati ad abbandonare la via delle contese giudiziarie.

« Ma il segreto delle facili arrendevolezze non è difficile a scoprire, anzi fu espressamente rivelato nei documenti ufficiali, ed in alcune delle orazioni che si tennero in Parlamento. Niuna gravezza, hanno detto, e devono averlo pensato, niuna peggior gravezza di quella che si impone sotto la forma di tassa di macinazione: nessuno adunque avrà cuore di dolersi, che siasi avvisato ad elevare la misura di altre imposte, se questo ha da essere il prezzo del riscatto di una tassa che fu chiamata l'obbrobrio di un paese civile.

« Per verità, o signori, la vostra Commissione di Finanza non saprebbe arrendersi, senza fare le più ampie riserve, a questa così recisa maniera di ragionamenti e di giudizi, e quando la contesa rimanesse chiusa nel campo economico-finanziario, sarebbe agevole rispondere, fra molte altre cose, che dieci o dodici milioni raggranellati a questa maniera non bastano ancora, senza far dei prodigi, a coprirne 55 o 60 che si perdono ».

ITALIANI A VIENNA

I tiratori italiani hanno volonterosamente risposto al cortese invito del Comitato centrale del Tiro a segno internazionale ora aperto a Vienna, e sono accorsi numerosi nella capitale austriaca. La *Neue Freie Presse* di sabato così ne racconta l'arrivo:

« Alla stazione della Südbahn regnava questa mattina grande movimento. Verso le ore 9 giunsero in gran numero i tiratori di Verona, Brescia, Milano ed altre città d'Italia. Il costume elegante degli ospiti italiani produsse una grandissima impressione.

« Dopo che il membro del Comitato signor Augusto Frizzi, ebbe dato loro in lingua italiana il benvenuto, alludendo alla gara internazionale che s'apriva il domani ed alla fratellanza delle diverse nazioni, prese la parola l'avv. Renzi Tessari di Verona, presidente della Società del Tiro a Segno, il quale ringraziando per la cordiale accoglienza, eccitò i convenuti ad esclamare: *Viva Vienna, la città bella ed ospitale!*

« Pel ricevimento degli ospiti italiani s'era recata alla stazione anche la banda del 52° regg. fanteria, che all'arrivo del treno suonò una marcia d'occasione ».

La vecchia *Presse* è più espansiva e si diffonde con maggior compiacenza nei particolari del ricevimento:

« Anche dall'Alta Italia sono venuti alla nostra festa dei fratelli tiratori, e i saluti e i discorsi scambiati stamane alla nostra Stazione del Sud aveano un colorito sincero e cordiale. Milano, Verona, Vincenza e Brescia hanno mandato le loro deputazioni ed i briosi Italiani col loro vestito da tiratore bigio chiaro e coi cappelli ornati di Edelweiss devono dar negli occhi alle Viennesi.

« Vennero in 40 circa guidati dall'avv. Renzi Tessari, presidente del Tiro a segno di Verona. Radunatisi al suono d'una lusinghiera melodia d'opera italiana, si avanzava, quale rappresentante del Comitato centrale, il signor Frizzi che dava in italiano il seguente benvenuto:

« A mio mezzo il Comitato centrale saluta voi e la vostra bandiera. La vostra venuta dimostra che sentite il legame che unisce i tiratori di tutte le nazionalità. Ogni gara internazionale è di grande vantaggio, ed accettando il nostro invito avete contribuito al nobile scopo di affratellare le nazioni del mondo. Siate i benvenuti! Io vi saluto, o Tiratori di Verona. »

« Dalla fila degli Italiani, evidentemente entusiasmati da queste calde parole, usciva il loro capo Renzi-Tessari e con calde e cortesi parole descriveva quale gioiosa accoglienza trovasse nel suo paese natio l'invito di Vienna.

« Ed allora come torrente scoppiavano gli » Evviva Vienna! la città bella ed ospitale! Evviva l'Austria! » — Evviva Verona! Milano, etc. » era il grido di risposta.

« Gli Italiani sono alloggiati all'Hôtel Royal. Nel subire la revisione alla dogana d'Ala arrivò loro una piccola disgrazia. Poichè non è permessa l'introduzione delle munizioni straniere, vennero confiscate quelle che seco avevano portate. Il Comitato si è telegraficamente rivolto per il riscatto all'ufficio d'Ala, ed infatti le munizioni furono lasciate libere. Osserviamo soltanto che già da tempo addietro è stato dato ordine dal Ministero agli uffici di Dogana che coloro i quali possiedono la carta di tiratore possono entrare senza ostacolo con munizioni e fucili. »

Il grido di viva l'Austria! mandato in Vienna da patrioti italiani, quindici anni fa non sarebbe stato preveduto neppure da un profeta che avesse avuto la forza veggente dei quattro profeti maggiori presi insieme.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Grado, 18 luglio.

Ci siamo alle solite. Se volete venire a fare il tuffo, vi so dire, che quest'anno il mare è d'una bontà straordinaria. Esso vi abbraccia così voluttuosamente, che non lo lascereste mai. Vi pare di esserci stato poco; e l'orologio del campanile vi avvisa, che in quei molli abbracciamenti ci siete da più di un'ora. Adunque, se avete bisogno proprio di *passar l'ora*, venite a Grado e tuffatevi nel mare. Io per me ne passo due ogni giorno; e se in questi paesi si fosse un poco più africani e non occorresse vestirsi almeno un poco, ne passerei quattro.

Del resto anche lo svestirsi ed il rivestirsi è una occupazione; la quale, unitamente all'altra di andare a raccogliere conchiglie sulla riva del mare, od a spiare gli amori dei pesci, od a vedere se viene Nettuno, od i progressi della lanterna, o del nuovo cantiere, od a bere il caffè della *siora Maddalena*, o la birra da Giacomo o da Napoleone, o ad ascoltare i *comarezzi* delle buone gradensi, od a dormire i vostri sonni tranquilli, colle altre cose, vi fa passare tutte le vostre ventiquattro ore; sicchè alla fine della giornata non potete dire *diem perdidi*. Anzi chi sa quante delle giornate ne guadagnereste poi, se venite a consumarne alcune in utili ozii.

Assicuratevi, che è una vita, a cui ci si avvezza.

Qui dorme i suoi sonni tranquilli perfino la *quistione orientale*; ciocchè è tutto dire. In quanto al macinato, sebbene si abbia veduto del granturco americano, nessuno ne parla. In quanto alla riforma elettorale, qui è affatto sepolta. Potete indugiare fino al 1890, e nessuno per questo si agiterà.

E sì, che nel bagno abbiamo scambiata qualche gittata di acqua salata anche con qualche *podestà*, e forse ancora di più!

Insomma domani appunterò il mio canocchiale fino a Belvedere, per tentare di essere il primo a scoprirvi nella vostra venuta.

C'è però qualche disgrazia avvenuta a Grado. Quel bravo barcaiuolo conosciuto col nome di *Piero Sacchi* non è più, ed altri ancora voi cercate collo sguardo, i quali, quantunque non fossero giovani e forti, sono morti. In compenso ne sono nati tanti, che la popolazione di Grado si è notabilmente accresciuta anche quest'anno. Non potendo stringere conoscenza con tutti i neonati, mi accontento di salutare alcuni di quei bimbi, che sono della produzione d'anno.

Grado però ha avuto anch'essa la sua crisi podestariale, di cui mi permetterete di non occuparmi, giacchè ho deciso di lasciare da parte anche la politica di Grado, che non mi appartiene.

C'è, per dire il vero, un pò di ruggine tra due potenze vicine, tra Grado cioè e Belvedere; ma si spera in un accomodamento senza ricorrere a Berlino, e nemmeno a Gorizia. Tutto al più si anderà a Cervignano. Io credo anzi, che sarebbe via di aggiustarsi anche a Barbana. Ora, che la Dieta provinciale ha destinato circa un migliaio di fiorini per tagliare certe punte a queste prominenze lacunari, cosicchè il cammino delle barche si abbrevierebbe della metà, ed in mezz'ora si potrebbe andare da Belvedere a Grado, mi pare che si dovrebbe fare la pace tra le due potenze, le quali avrebbero tutte le ragioni di andare d'accordo. Che cosa farebbe il mare senza la terra? E che cosa la terra senza il mare? Vengano adunque mare e terra ad abbracciarsi a Barbana, con un buon brodetto ed un bicchiere di quello, e non se ne parli. Anzi, se io fossi nei panni di quel bravo uomo che gode il potere temporale e spirituale di Barbana, vorrei proporre un trattato tra le due potenze, utile ad entrambe per il presente o per l'avvenire. Chi sa che, stando in mare, non mi provi a farne un abbozzo, anche senza essere proprio Bismarck? Intanto raccomando a voi di Udine e provincia a venire a fare qui una ventina di bagni, anche se presto ne avrete del vostro. Pensate però, che il sale ed il jodio non ce li avete, e venite.

ITALIA

Roma. I gesuiti cacciati in questi giorni dalla Francia arrivano a frotte in Italia, dove stanno preparando i loro quartieri d'inverno.

Le notizie che giungono dalla Liguria confermano le voci di trattative che gli emissari dei gesuiti avrebbero impiegato da alcune settimane, per l'acquisto di una vasta proprietà nei dintorni di San Remo.

In Milano sono pure piombati i gesuiti, come risulta dalle seguenti linee della *Lombardia*:

« L'altro giorno giunse nella città nostra una mandra di gesuiti che, sfrattati dalla Francia, emigrano in Ispagna, nel Belgio e in Inghilterra, e sembrano intenzionati di fermarsi anche in Italia, ove, grazie ai tentennamenti, ai compromessi, alle transazioni, la crittogama dei frati e delle monache è ancora in pieno rigoglio. »

Non solo in Piemonte, in Liguria e in Lombardia i gesuiti francesi tentano di installarsi, ma nel cuore medesimo d'Italia, nella Capitale.

Ecco che cosa scrive *Il Diritto:*

«Ogni giorno arrivano a Roma frotte di gesuiti cacciati dalla Francia. E fin qui non ci sarebbe niente a ridire, essendo liberi i gesuiti francesi di venir a prender stanza fra noi come privati; il male è che i gesuiti vengono fra noi ad esercitare il loro triste ministero.

« Si afferma difatti che essi si stabiliranno a Galloro in un convento ceduto in questi giorni al principe Chigi, maresciallo del Conclave, dal Comune dell'Ariccia — in un convento, si noti bene, già condizionatamente ceduto dal Governo a quel Comune per impiantarvi un pubblico ospedale.

« Nè questo è tutto. Si dice anche con insistenza, che nell'ex-convento dei gesuiti a Sant'Andrea al Quirinale, si stiano facendo dei preparativi per riattivarvi il così detto noviziato. Il convento sarebbe già stato ceduto a tale uopo ai gesuiti dal Collegio Pio latino ».

Quest'ultima notizia è stata smentita dalla *Voce della Verità*, ma non sappiamo quanto valore si possa dare a questa smentita.

— Il progetto sul riordinamento dei carabinieri, combattuto dai generali Bruzzo e Mezzacapo, dall'on. Saracco e da altri, fu approvato dal Senato senza variazioni, avendo l'on. Depretis dichiarato che il Governo per garantire la pubblica sicurezza aveva bisogno della pronta esecuzione di quel progetto. Infatti la legge fu già firmata dal Re

ESTERO

Francia. Il Maresciallo Mac Mahon non è intervenuto alla rivista di Longchamps; ma il maresciallo Canrobert ha mantenuto la sua parola: « Io andrò a salutare la bandiera e quest'armata, che amo tanto », diceva egli nei giorni scorsi ad alcuni deputati e senatori. Difatti l'eroe di Borny, ricordandosi ch'egli è maresciallo di Francia, lasciò al momento del defilè la tribuna presidenziale per montare a cavallo e per mettersi a fianco del ministro della guerra.

Assai commosso, il generale Farre salutò rispettosamente colla spada il suo illustre capo. Il Maresciallo rallentò la andatura del suo cavallo per restare in secondo rango: il ministro della guerra volle invece lasciar andare innanzi il vecchio maresciallo, che non vi consentì.

— Una deputazione della città di Cherburgo si recò giovedì scorso dal signor Grèvy per invitarlo ad assistere alle feste che si daranno in quella città il 9 agosto in occasione della distribuzione delle nuove bandiere alla flotta.

Il presidente della Repubblica espresse il suo dispiacere di non poter accettare l'invito, e pronunciò alcune parole di elogio per la città di Cherburgo, lodandone principalmente la saviezza. « Calco sulla parola saviezza (aggiunse il signor Grèvy) perchè forse non se ne mette molta in pratica al giorno d'oggi ».

Il motto è certamente rimarchevole.

— Il *Gaulois* pretende sapere che, per suggerimento di Gambetta, il Governo francese aiuterà sotto mano la Grecia, acciò il re Giorgio possa impossessarsi colle armi del territorio aggiudicatogli dalla Conferenza di Berlino. Secondo quel foglio, si manderebbe ad Atene una così detta missione militare composta di un generale e di sessanta ufficiali, che sarebbero autorizzati dal governo del signor Grèvy a prender servizio nell'esercito greco. Tutto ciò è da accogliersi colla massima riserva. Si smentisce d'altra parte la notizia sparsa in questi ultimi giorni che il generale Bourbaki fosse giunto ad Atene. Si assicura che egli si trova a Parigi.

Germania. E' probabile che l'imperatore Guglielmo, poco dopo il suo arrivo a Gastein, riceverà la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe. Subito dopo che il monarca austro-ungarico ritornerà in Slesia e in Gallizia, vi sarà una intervista dei principi ereditari di Russia e di Germania, e poi dei principi di Romania e di Bulgaria. Di fronte alla viva eccitazione che regna negli Stati dei Balcani, queste interviste principesche non sono certo dei semplici atti di cortesia. Ad ogni momento le complicazioni orientali possono far nascere una situazione che metta gli Stati interessati nella necessità di intervenire attivamente. Convien vedere in tali interviste un sintomo dell'intenzione delle Potenze interessate di organizzare un'azione comune nelle eventualità che potessero verificarsi.

Grecia. È inesatto il dispaccio, secondo il quale la Grecia avrebbe accettato senza osservazioni la Nota collettiva delle potenze. Ricevendola, il ministro greco fece notare la posizione difficile creatagli dalle Potenze, ove l'Europa non trovassse un mezzo pacifico di indurre la Turchia ad accettare sinceramente le deliberazioni della conferenza di Berlino.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 58) contiene:

683. *Avviso d'asta.* Modificate le condizioni del capitolato d'appalto, il 6 agosto p. v. nel Municipio di Mereto di Tomba si terrà un nuovo esperimento d'asta per l'aggiudicazione della fornitura della ghiaia per la manutenzione di quelle strade comunali.

684. *Avviso di miglioria.* Aggiudicato provvisoriamente al sig. G. B. Tramontin l'appalto del diritto di passo a barca sul Tagliamento fra Pinzano e Ragogna pel canone annuo di l. 1204, le offerte di miglioria non inferiori al 20° del detto canone possono farsi al Municipio di Ragogna fino al mezzodì del 1 agosto p. v.

(Continua)

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 19 luglio 1880.

1. La Commissione permanente pei provvedimenti relativi al miglioramento della razza bovina presentò alla Deputazione le sue proposte raccolte in diligente processo verbale.

Fatta riserva di esaminare in altra seduta le varie proposte presentate, la Deputazione provinciale accolse intanto quelle concretate sotto i progressivi n. 3 e 4 e cioè:

a) Statuì che l'esposizione bovina per l'anno in corso venga tenuta nel giorno di giovedì 16 settembre 1880;

b) Nominò la Commissione speciale per la detta esposizione nelle persone dei signori:

Co. Trento Antonio
Cernazai Fabio
Pecile cav. dott. Gabriele Luigi
Cancianini Marco
Romano dott. Gio. Batt., Veterinario provinciale qual segretario.

2. Dopo la pubblicazione dell'elenco delle strade provinciali, e dopo l'impartita approvazione Governativa, essendo la Strada Pontebbana passata da Nazionale a Provinciale in forza dell'art. 11 della Legge sui lavori pubblici, venne ritenuta Provinciale anche la corrispondente tratta traversa percorrente l'interno della Città di Udine da Porta Aquileia a Porta Gemona.

Sulla proposta poi della Deputazione, il Consiglio Provinciale con deliberazione 25 maggio p. p. n. 2255, statuì di modificare l'elenco delle Strade Provinciali con l'esclusione della tratta traversa sopraindicata.

Prima di far luogo alle pratiche che all'uopo si richiedono presso il Governo del Re, questa Deputazione provinciale statuì di pubblicare con apposito avviso la succitata deliberazione Consigliare a senso e pegli effetti dell'art. 14 della Legge sopracitata.

Tale avviso verrà separatamente pubblicato quanto prima.

3. La R. Prettura con Nota 13 corr. n. 14751 partecipa che dal Genio Civile governativo venne già trasmesso al Ministero dei lavori pubblici il progetto del III tronco della Strada Provinciale, Carnica n. 59, compreso tra gli abitati di Ampezzo e Forni di Sotto, provvisante la spesa di L. 114,000 di cui L. 102,000 soggette a ribasso d'asta. La Deputazione tenne a notizia una tale deliberazione.

4. Venne disposto il pagamento di L. 25.40 al R. Ufficio del Registro per la tassa di Registro del contratto 25 giugno 1879 per l'affittanza dei locali ad uso del R. Commissariato distrettuale di Cividale.

5. Come sopra di L. 600 a favore del parroco di Provesano Cescutti don Antonio a corrispettivo dell'avvenuta demolizione di un'angolo della casa canonica a rettifica dell'accesso stradale al ponte sul Cosa, giusta liquidazione tecnica.

6. Venne approvato il preventivo di spesa in L. 663.61 per ristauri occorrenti alle imposte delle finestre del palazzo provinciale ed autorizzate le pratiche pel relativo appalto.

7. In seguito alle deliberazioni emesse dai Consigli comunali di Lauco e Pontebba circa al conguaglio dei debiti e crediti verso il Fondo Territoriale, vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

Al Comune di Lauco .	L. 16.07
» di Pontebba	» 498.99
In complesso	L. 515.06

8. Venne disposto il pagamento di L. 160 a favore del pittore Scher per due stemmi forniti alla R. Prefettura ed Ispettorato di pubblica sicurezza.

9. Come sopra di L. 4000 a favore della Direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia, in causa assegno per cura e mantenimento maniaci durante il III trimestre anno corrente, salvo conguaglio.

10. Come sopra L. 5599.34 alla Direzione del Manicomio di San Clemente in Venezia per cura e mantenimento maniache durante il IV trimestre a. c. salvo conguaglio.

11 a 14. Sopra n. 35 maniaci stati accolti all'Ospitale di Udine, fu assunta a carico Provinciale la spesa di cura e mantenimento di n. 25 maniaci, e restituite le altre n. 10 tabelle perchè sieno regolarizzate a tenore di Legge.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 10 affari risguardanti l'amministrazione Provinciale, n. 10 di tutela dei Comuni e n. 7 di Opere pie; in complesso affari trattati n. 41.

Il Deputato Provinciale, DORIGO.

Il Segretario-Capo, *Merlo.*

Atti della Prefettura. La puntata 23.ª del Foglio Periodico della Prefettura contiene:

Leggi e decreti pubblicati nelle Gazzette ufficiali del mese di maggio 1880 — Avviso di concorso a posti gratuiti e semigratuiti presso il r. Collegio femminile agli Angeli in Verona — Circolare prefettizia n. 14043 sulle ricompense accordate ai medici più benemeriti per le vaccinazioni eseguite in Provincia nel 1873 — Manifesto del r. Provveditore agli studi sugli esami finali nelle scuole secondarie — Bollettini sullo stato sanitario del bestiame — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Circolare Prefettizia 7 luglio 1880 n. 14300 che sollecita i Comuni difettivi a pagare il quoto loro attribuito pel 1880 per le spese della viabilità obbligatoria — Circolare prefettizia 18 luglio 1880 n. 14976 sulla pubblicazione di un nuovo riparto del territorio fra le Commissioni per la requisizione dei quadrupedi — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Elezioni amministrative.

Il Comitato dell'Associazione Costituzionale Friulana ha formata la seguente lista di candidati al Consiglio comunale:

Gropplero co. Giovanni	(rielezione)
Poletti avv. Francesco	»
Schiavi avv. Luigi Carlo	»
Della Torre co. Lucio Sigismondo	»
Delfino avv. Alessandro	(elezione)
Ferrari Francesco	»
Jesse dott. Leonardo	»
Orter Francesco	»
Zamparo dott. Antonio	»

L'Associazione aveva poi in precedenza votato quali candidati al Consiglio provinciale i signori:

Gropplero co. Giovanni	(rielezione)
Della Torre co. Lucio Sigismondo	»
Deciani dott. Francesco	(elezione)

Domani pubblicheremo il manifesto del Comitato agli Elettori.

Riceviamo per l'inserzione la seguente, diretta Agli onorevoli Elettori Amministrativi di Udine:

Essendomi giunta qui, col mezzo del *Giornale di Udine*, la notizia che molti di voi hanno messo il mio nome tra coloro che sarebbero da eleggersi a Consiglieri comunali, io non posso a meno di mostrarmi grato a quelli che mi proposero, e vivamente li ringrazio.

Ma nel tempo medesimo devo pregarli assieme a tutti gli altri elettori a considerare se la stessa importanza dell'ufficio di Consigliere in questo momento non debba indurli a scegliere in mia vece altri a cui l'età e le cose private permettano di dedicare maggior tempo e con miglior frutto alle cure non lievi ch'esso richiede.

Ad ogni modo io sono in debito di avvertirli, che non potrei accettare l'onorevole incarico, per cui li prego a rivogliere fin d'ora a qualche altro concittadino la loro scelta.

Grado 17 luglio 1880.

Andrea Tomadini.

Da Latisana 20 luglio ci scrivono:

Con splendidissima votazione fu riconfermato nella carica di Consigliere Provinciale, il cav. Andrea dott. Milanese. Gli elettori del distretto di Latisana diedero un novello saggio di buon senso ed in pari tempo di quella solenne fiducia che a buon diritto professano verso codesto nostro conterraneo, che da ben quattordici anni disimpegna con indefesso zelo e con amore il mandato di Consigliere e di Deputato Provinciale.

Per debito di gratitudine non solo, ma pel bene della cosa pubblica, al di cui prosperamento il cav. Milanese ha dedicato anima e corpo, non potevano a meno gli elettori di donare il loro suffragio, innalzando così nuovamente sugli scudi questo probo ed integro cittadino, della di cui valentia e diligenza s'ebbero tante incontrastate prove. Non ultima per certo si è quella che ci ha fornito colla interessante pubblicazione del suo «Bilancio Provinciale», studio economico finanziario accuratissimo, edito allo scopo precipuo di richiamare la seria attenzione del paese sulle condizioni del nostro Friuli.

Questo lavoro, compilato con mirabile diligenza e coscienza, munito di dati positivi attinti alla fonte ufficiale, illustrato e corredato da acconcie comparazioni colle altre provincie del Regno, e che ebbesi il plauso di un distinto personaggio della Camera dei Deputati, onestissimo e competentissimo, questo lavoro, ripeto, è lo specchio fedele in cui si riflette la nostra situazione economica, ben lungi dall'essere tanto rosea come si potrebbe credere, addita la china ruinosa che minaccia travolgerci, gitta insomma l'allarme affinchè sia scongiurato il pericolo.

È mestieri che ciaschedun elettore, che s'interessa al buon andamento della pubblica amministrazione, consulti questo libro, si compenetri della sua importanza, della sua opportunità, e riconosca che l'amore del pubblico bene fu il movente che ispirò l'autore nel mandarlo alla luce.

Il deputato Milanese ci ha pertanto segnalati i mali che ne sovrastano, dipingendoli con vivi colori ed in un veritieri: e non è a dubitare che la sollecitudine pe' nostri interessi, di cui è cotanto compreso, Lo induca pure, in processo di tempo, a svelarci i rimedi che varranno a guarire ed a ristorare le nostre minacciate condizioni finanziarie. Questo è voto di tutti i buoni e degli onesti: e ci lusinghiamo di non esserne defrandati.

Un elettore

Congregazione di Carità di Udine. Nell'ultima seduta della Congregazione di Carità furono approvati i diversi consuntivi anno 1879 delle varie Opere Pie da essa amministrate nei seguenti estremi:

Congregazione di Carità.

ATTIVO	Importi esatti
Capitali a mutuo	L. 4,435.06
Obbligazioni di Stato	» 1,160.95
Rendite sul Legato Venturini . .	» 2,000.—
Fondo di cassa a 1878	» 888.38
Elargizioni	» 4,714.80
Offerte sottoscritte	» 6,185.50
Contributo Comune di Udine . .	» 25,000.—
Spettacoli	» 5,240.09
Diverse	» 1,403.24
Tot. attivo	L. 51,028.02

PASSIVO	Importi pagati
Onorari	L. 1,650.—
Spese d'Ufficio	» 166.92
Imposte e tasse	» 281.10
Legati	» 890 40
Agi di riscossione	» 177.20
Diverse	» 2,762.80
Rette all'Ospitale	» 284.55
id. al Ricovero	» 3,928.—
id. ad Istituti diversi . . .	» 5,314.12
Medicinali ed oggetti ortopedini .	» 25.—
Biancherie, mobili ecc.	» 348.67
Sussidii a domicilio	» 21,475.37
Tot. passivo	L. 37,274.13

Legato Bartolini.

ATTIVO	Importi esatti
Civanzo Cassa a 1878	L. 226.24
Canone pello stabile Bartolini .	» 3,200.—
Interessi	» 1,296.30
Diverse	» 90.75
Tot. attivo	L. 4,813.29

PASSIVO	Importi pagati
Imposte e tasse	L. 204.78
Interessi	» 498.62
Affranchi	» 1,330.—
Sussidii	» 2,535.—
Diverse	» 211.11
Tot. passivo	L. 4,779.51

Legato Venturini-Porta.

ATTIVO	Importi esatti
Fitti di case e fondi	L. 12,848.96
Interessi di capitali	» 257.46
Obbligazioni di Stato	» 568.54
Diverse	» 1,163.33
Avanzo Cassa a 1878	» 612.61
Esazione di capitali	» 1,534.15
Tot. attivo	L. 16,985.05

PASSIVO	Importi pagati
Onorarii	L. 495.—
Spese d'Ufficio	» 115.99
Imposte e Tasse	» 2,835.17
Manutenzione fabbricati	» 716.98
Assicurazione incendii	» 159.02
Oneri patrimoniali	» 445.73
Diverse	» 1,417.19
Sussidii	» 8,000.—
Investita di capitali	» 1,534.15
Tot. passivo	L. 15,719.23

Prospetti dei civanzi e deficienze di Cassa, esclusi i depositi

I. *Congregazione.*

	Civanzi	Deficienze
1872 (mesi 6)	L. —.—	L 5,287.70
1873 anno	» —.—	» 3,922.46
1874 »	» —.—	» 7,608.50
1875 »	» 2,387.39	
1876 »	» 4,823.09	
1877 »	» 1,993.06	
1878 »	» 888.38	
1879 »	» 13,753.89	

II. *Legato Bartolini.*

	Civanzi	Deficienze
1872 (mesi 6)	L. —.—	L. 90.20
1873 anno	» 978.01	
1874 »	» 427.09	
1875 »	» 1,491.47	
1876 »	» 22.26	
1877 »	» 193.51	
1878 »	» 226.24	
1879 »	» 33.78	

III. *Legato Venturini-Porta.*

	Civanzi
1876	L. 1,766.01
1877	» 1,752.91
1878	» 612.61
1879	» 1,265,82

Dalla Carnia ci scrivono in data del 19 corr:

Qui e nel Comelico si era sparsa la voce che l'on. Di Lenna avesse avversato la proposta di legge per dichiarare nazionale la Strada del Monte Croce. A togliere ogni fondamento a tale diceria venne or sono pochi giorni la notizia che la relazione colla quale la Commissione parlamentare si dichiarava favorevole all'accettazione di quel progetto di leggo, veniva approvata da tutti i membri della Commissione stessa e quindi anche dall'on. Di Lenna.

Si ebbero di poi notizie più precise sull'origine di quelle voci; e si seppe come le Autorità militari superiori avessero espressa la preferenza che fosse dichiarata nazionale la Strada del Monte Mauria; come l'on. Di Lenna, nel seno della Commissione parlamentare avesse accennato a tale preferenza, e cercato se si potevano conciliare queste viste militari cogli interessi delle due Provincie di Udine e di Belluno; ma, vista l'impossibilità di ciò, avesse dato senza più il suo voto favorevole al progetto ministeriale.

Quello che non si può capire si è come queste Autorità militari, dopo tanti anni che si parla di queste strade, e che il Parlamento stesso ebbe più volte ad occuparsene, siano venute fuori proprio all'ultima ora, con una nuova proposta, la quale si appoggia evidentemente sopra un equivoco.

E difatti il progetto di legge che venne ora sottoposto all'approvazione della Camera, non ha lo scopo di provvedere alla costruzione di una delle due strade indicate a preferenza (della costruzione dell'altra. Da questo lato la questione è già decisa; la Legge 30 maggio 1875 provvede all'apertura di ambedue, concorrendo nella spesa in parti eguali il Governo e le Provincie interessate.

Cosichè anche se le Autorità militari potessero dimostrare non avere la strada del Monte Croce alcuna importanza militare, od anche riuscire dannosa alla difesa della frontiera, tuttavia non potrebbero impedire che la detta strada venisse, in breve volgere di anni, sistemata.

Giova anche notare come l'essere una di queste strade nazionale piuttosto che provinciale, non porti alcuna differenza nel suo modo di costruzione; poichè, dovendo percorrere falde molto ripide e superare grandi altezze, occorre per necessità, acciocchè il dispendio non riesca eccessivo, che, sia nell'un caso che nell'altro, siano fatte cogli estremi limiti permessi delle pendenze e della larghezza.

La sola differenza sta in ciò che la spesa di una di queste strade sia sostenuta non già per metà, come provvedeva la Legge del 1875, ma bensì per intero dallo Stato; e siccome ragioni storiche ed economiche, come venne a suo tempo dimostato, suggeriscono che tra le due venga di preferenza addossata allo Stato la Strada del Monte Croce, non si sa perchè le autorità militari vogliano sopra questo punto fare opposizione.

Riguardo poi all'importanza militare della strada del Monte Croce, noi temiamo fortemente che il giudizio fattone dalle autorità militari dipenda da un esame superficiale della carta topografica, piuttosto che da uno studio attento della località; poichè sopra ciò abbiamo sentito esprimere un'opinione affatto differente dai distinti ufficiali della Compagnia alpina, e da altri intelligenti dell'arte militare; e l'on. colonello Corvetto parlando nello scorso gennaio alla Camera sulla difesa della nostra frontiera orientale, accennava al bisogno di sollecitare la costruzione anche di questa strada.

Temiamo sopra tutto che a Roma sia stata giudicata pericolosa perchè per un cento tratto corre pararella al confine e molto vicina ad esso, senza riflettere che da quella parte è difesa da una formidabile catena di monti, che il Marinelli dichiara essere la più alta giogaja delle Alpi Carniche.

A nostro parere, per fare una difesa seria dei numerosi sbocchi alpini che s'aprono da questa parte, gioverà più che tutto un completo sistema di buone strade, che partendo dai centri più importanti di questa regione, ne percorrano le vallate principali, e di altre che, diramandosi da queste, le colleghino in diversi punti seguendo il corso delle valli trasversali. In questo modo un corpo di truppe anche poco numeroso, purchè bene addestrato, potrà opporsi con buon successo all'entrata di un corpo ben più numeroso, potendo facilmente portarsi da uno ad un altro punto minacciato, o prendere anche alle spalle l'invasore.

Certo è che a completare la difesa occorrerebbe che in certi posti vi fossero dei fortilizii, quali nel loro territorio sono stati fatti dai nostri vicini; ma per evitare la spesa di questi forti impedire che le strade vengano sistemate è tal cosa che le autorità militari non sappiamo con quale diritto potrebbero sostenere.

Noi speriamo che l'on. Di Lenna verrà presto a fare una visita al suo Collegio, ed allora potrà raccogliere sul posto i migliori argomenti per convincere i suoi colleghi dello Stato Maggiore sulla inutilità e sconvenienza dell'opposizione che essi potrebbero fare a che la Strada del Monte Croce sia dichiarata nazionale.

Dall'on. sig. Leonardo Rizzani, Presidente della Società operaia, abbiamo ricevuto un comunicato in risposta al comunicato municipale comparso nella *Patria del Friuli* del 20 corrente. Mancandoci oggi lo spazio, lo pubblicheremo domani.

Il Ledra è giunto jersera per la seconda volta alle Porte della Città e questa mattina entrava rapido nella gran vasca dello Stabilimento Balneare, che si andava colmando a vista d'occhio. L'aqua stavolta è quasi del tutto limpida, e la prova crediamo nulla lasci a desiderare.

Il Ledra, nel nuovo periodo nel quale è entrato, passando dalla preparazione e dal lavoro all'attuazione, comincia ad occupare anche la stampa di fuorivia. Non più tardi di ieri il *Fanfulla* pubblicava una lettera da Udine scritta da *Espronceda*, al secolo Gustavo Minelli, il brillante scrittore, il viaggiatore infaticabile, lettera in molta parte dedicata al Ledra.

Benchè in essa si riscontrino delle inesattezze (e qual'è il *touriste* di passaggio che non abbia il diritto di farsene perdonare un certo numero?) crediamo opportuno di riprodurre un brano di quella lettera, anche perchè si veda come, da un ospite gentile e intelligente e che, a questo mondo, di lavori consimili e più grandiosi ne ha visti in buon dato, è giudicata un'opera, da cui una vasta parte della nostra Provincia si ripromette la sua prosperità:

...« Ieri si compiè la realizzazione di un sogno dorato e secolare per Udine ed il suo circondario.

Le acque del Tagliamento, per il Ledra, vennero a fertilizzare ed abbeverare le sitibonde e sassose contrade dell'agro udinese.

È il sogno di secoli realizzato oggi colla pertinacia e la modestia dei Friulani.

Udine ed il suo territorio, con un sottosuolo ghiaioso di circa 80 metri, con due roggie insufficienti, difettavano d'acqua per gli usi domestici.

Avveniva di questo paese come di una parte del Canavesano e dell'industre Biellese: da un

versante acqua e ricchezza, dall'altro siccità e miseria.

Le contropendenze nelle vicinanze del Tagliamento impedivano che le acque del Ledra potessero fertilizzare le campagne di questa parte del Friuli e giungere fino ad Udine.

L'idea c'era da secoli; ma come metterla in esecuzione?

Ne propugnò la necessità il professore Bassi nel 1828; ma spettava al municipio di Udine, e specialmente ai signori Kechler, Billia, Fabris ed al compianto Moretti l'invidiato onore di mettere in attività un'opera tanto utile e grande.

Le difficoltà furono immense: prima di tutto per trovare il denaro.

Il comune di Udine diede tutto il suo, poi assicurò la quota dei ventinove comuni che aderirono alla grande impresa.

Stanotte le acque del Ledra son venute a bagnare le mura di Udine.

Furono salutate da tutta la popolazione, la quale ha la coscienza dell'importantissimo avvenimento.

Questo canale, inaugurato tanto alla chetichella, ha 33 chilometri di lunghezza, 12 metri di larghezza media: versa 19 metri cubi d'acqua; ha quattro canali di trasporto pei comuni di 28 chilometri l'uno, senza le piccole diramazioni; difficili e costose opere di derivazione e ripresa al confluente del Ledra col rio Gelato; bellissime alla ripresa del Corno; magnifico il ponte acquedotto al Cormor, che visitai ieri notte ammirando.

Una volta certo d'aver l'acqua in città, il municipio di Udine ebbe un'altra idea felicissima, uno stabilimento balneario pubblico.

Detto fatto — alla friulana — poche parole, moltissimi fatti: la gran vasca e tutto lo Stabilimento sono stati compiuti in tre mesi ».

Municipio di Udine

Avviso.

Con il giorno di domani sarà aperto al pubblico il Bagno comunale.

La Banda civica suonerà nella sera sul piazziale di fronte allo Stabilimento balneario.

Dal Municipio di Udine, li 22 luglio 1880.

Per il Sindaco
L'Assessore, **A. De Girolami**

Beneficenza. La scrivente ebbe novella prova di generosità del testè defunto sig. Pietro Piazza di Aviano, che col suo testamento legava It. L. 500 a favore di questa Casa di Ricovero. Il Piazza fu uno di quei pochi uomini, che a rare virtù famigliari, seppe unire pur quelle del cittadino, in guisa da lasciare la più dolce memoria di sè nel suo paese, che fu il costante testimonio delle di lui opere, e dell'onesto, non mai invidiato prosperare da sua famiglia. Perspicace e giusto, non fu mai avaro dell'opera e de' suoi lumi nelle pubbliche amministrazioni alle sue cure affidate. Sempre lieto quando potesse far del bene, ebbe a guida costante la prudenza che salva, e la giustizia che non defrauda; per cui anche in tarda età, la sua vita fu un continuo sorriso, prova non dubbia d'animo gentile e di tranquilla coscienza. Sieno queste grate memorie di conforto e di sprone al degno suo figlio per imitare il nobile esempio, mentre saranno argomento perenne di riconoscenza pel suo paese, in cui l'egregio estinto lascia una imperitura eredità d'affetti.

Valga il breve cenno ad attestare la viva stima e riconoscenza della

Aviano 20 luglio 1880

Congregazione di Carità di Aviano

Ai Reduci dalle Patrie Campagne. Oggi 21 luglio ricorre l'anniversario della gloriosa *giornata di Bezecca*, in cui nel 1866 le schiere guidate da Garibaldi, dopo lunga e sanguinosa battaglia, riportarono quella splendida vittoria, che costò la vita di tanti eroi, fra i quali avvi anche il colonnello Chiassi.

A solennizzare questa ricorrenza e a stringere ognor più i vincoli di solidarietà che ci legano nel patrio amore, abbiamo divisato di unirci a fraterno banchetto il quale avrà luogo domenica 25 corrente alle 4 pom. alla Birraria Dreher.

Invitiamo quindi tutti quei Reduci dalle Patrie Campagne di Città e fuori che amassero farne parte, a porgere il loro nome, non più tardi di sabbato, al Negozio dei signori fratelli Janchi, in Mercatovecchio, delegati a ricevere le sottoscrizioni degli aderenti e la quota individuale preventivata in lire 3.

Alcuni Reduci.

Teatro Minerva. Oggi giungono in Udine gli artisti scritturati dalla solerte impresa Dal Torso. Le prove al cembalo cominceranno domani. Si crede che il *Mosè* potrà essere posto in scena per la sera del 31 corr. Pubblicheremo domani il cartellone dello spettacolo.

Nello spegnere l'incendio scoppiato la notte di ieri l'altro nella scuderia del Palazzo Arcivescovile, si distinse principalmente il nuovo maestro e capo dei Pompieri civici, sig. Pettoello, uomo intrepido, pieno di slancio ed energia. Sfidando il pericolo, egli penetrò il primo, per lo sfondato soffitto, in una stanza dove il cocchiere teneva i proprî effetti e pervenne a porre in salvo in tutto, mentre il cocchiere già disperava di ricuperare le cose sue.

L'assessore municipale cav. De Girolami fu sollecito ad accorrere sul luogo e così pure gli ingegneri signori Puppati e Regini, coadiuvati efficacemente dal bravo assistente sig. Driussi.

Il vigile urbano Toppani ed il pompiere Tell meritano un speciale elogio. Tutti gli altri, del resto, fecero il loro dovere, affrontando arditamente il pericolo e spiegando la più grande energia.

Non si ebbe a deplorare disgrazia alcuna. Solo un ragazzo ebbe a soffrire una assai lieve lesione essendo stato colpito da un pezzo di cornice crollata.

Principio d'incendio. L'altra notte in Cividale verso le ore 2 ant. i R. R. Carabinieri di servizio si accorsero che presso la porta d'ingresso della casa di certo Z. D. v'era del fuoco. Accorsi prontamente trovarono un mucchio di paglia ardente che aveva di già comunicato il fuoco alla porta stessa. Ignota è la mano che commise il vigliacco tentativo.

Le indagini dell'autorità riuscirono a buon esito nel furto dei sette montoni ieri indicato. Oltre l'arresto del ladro, si ricuperarono anche le bestie.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 7 1/2:

1.	Marcia	Strauss
2.	Sinfonia « Il Lamento del Bardo »	Mercadante
3.	Valzer « Poesie del Popolo »	Ziehrer
4.	Duetto « Vittor Pisani »	Peri
5.	Potpourri « Traviata »	Arnhold
6.	Polka	Seifert

Birraria-Trattoria al Friuli. Questa sera giovedì 22 corrente, alle ore 9, tempo permettendo, grande trattenimento musicale, con scelti e variati pezzi, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

Atto di ringraziamento.

La famiglia *Brusadini* sente il dovere di rendere pubbliche grazie a tutti quei pietosi che onorarono i funebri del loro amatissimo estinto.

In questa circostanza esterna la sua riconoscenza agli egregi medici dott. Vatri, dott. Mander e dott. Cabassi, capitano medico, che gareggiarono in zelo ed assiduità per strapparlo alla morte, ma pur troppo contro un male ribelle alla scienza.

Udine 22 luglio 1880

FATTI VARII

Per gli impiegati. In seguito alle spiegazioni date dal ministro delle finanze, la Corte dei conti, la quale aveva sospeso la registrazione del regio decreto che stabilisce la decorrenza del sessenio a favore dell'impiegato non promosso dal primo del mese successivo alla scadenza, darà corso quanto prima a quel decreto che andrà subito in vigore, retrotraendone i benefici effetti al primo luglio del corrente anno.

Tombola ad Ajello. Nel dì 25 corrente, alle ore 6 pom., avrà luogo in Ajello un pubblico giuoco di Tombola con le due vincite di f. 40 per la cinquina e f. 100 per la tombola. Il netto ricavato da quel giuoco sarà devoluto interamente ai poveri del paese.

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa di Berlino annunzia che la partecipazione della Germania ad una navale dimostrazione eventuale collettiva contro la Turchia «non è del tutto impossibile». La *Neue Freie Presse* dichiara di non credere ad una tale adesione effettiva della Germania. Altri periodici invece ritengono che, ammessa l'unione delle Potenze, la Germania non si asterrà dal partecipare alla dimostrazione. Tuttavia i telegrammi da Berlino ai giornali inglesi (eccettuato il *Times*, secondo il quale «la voce di una dimostrazione navale comune nell'Adriatico acquista seria consistenza) quei telegrammi, diciamo, smentiscono in massima che la dimostrazione marittima suaccennata sia stata combinata fra le potenze.

— Roma 21. Ieri sera ricorrendo l'onomastico della nostra amata Regina, la musica in piazza Colonna intonò la marcia reale, che fu accolta da unanimi applausi e dal grido di Viva la Regina. Il marchese di Villamarina, ha ringraziato per telegramma a nome di S. M. la Regina il Senato per gli auguri ad essa inviati.

Parlasi del generale Casanova, come di possibile ministro della guerra, e dell'on. Marselli come segretario generale.

È finito lo sciopero delle sigaraie.

L'Università di Oxford nominò l'avv. Mancini dottore di diritto *honoris causa* (*Gazz. d'Italia*).

— Roma 21. Il ministro delle finanze onor. Magliani diresse ai suoi colleghi del Gabinetto raccomandazioni perchè facciano prontamente compilare i bilanci di prima previsione pel 1881 affinchè entro il mese di agosto possano venir trasmessi alla Ragioneria generale.

Il *Bersagliere* accenna a timori che si avevano d'un assalto al treno che conduceva il Re Umberto a Napoli. Tale diceria non ha fede presso alcuno e la si ritiene affatto insussistente.

Il *Diritto* assicura essere imminente un'azione decisiva riguardo la questione Montenegrina. Lo stesso giornale afferma che la ferrovia Tunisi-Goletta richiederà forti spese di riparazione. (*Adriatico*).

— Roma 21. In seguito a reclami presentati dalle autorità austriache, il ministro Villa ha diramato una circolare alla magistratura, avvertendo che le corrispondenze ufficiali spedite alle autorità straniere ovvero provenienti dall'estero devono essere pagate dalle autorità italiane.

Le Commissione sui reati di veneficio tenne parecchie riunioni, nelle quali formulò diversi problemi d'indole scientifica, la cui soluzione è necessaria prima d'iniziare un lavoro legislativo.

Assicurasi che Dezza abbia ricusato il portafoglio della guerra. Milon insiste perchè vengano accettate le sue dimissioni da segretario del detto ministero.

Depretis è partito ieri sera per Napoli. Egli rimarrà assente parecchi giorni, onde visitare per ragioni amministrative le provincie di Foggia e di Avellino.

La sotto commissione per gli organici deliberò di esaminare durante le vacanze i documenti e le notizie fornite da tutti i ministeri. (*Secolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 20. *Camera dei Lordi.* Granville dice che un finanziere tedesco, non un pubblico funzionario, giunse a Costantinopoli. La Germania informò l'Inghilterra che havvi abitudine da 50 anni di spedire ufficiali a Costantinopoli essendo il soggiorno della Turchia utile alla loro istruzione. Presentemente gli ufficiali tedeschi sono meno disposti a recarsi in Turchia in causa della mancanza di avvenimenti importanti. Granville fu assicurato dal governo tedesco che questo non incoraggia gli ufficiali a recarsi in Turchia; desidera d'agire unicamente d'accordo coi voti delle altre potenze riguardo l'azione dell'Europa.

Costantinopoli 21. Avendo la Porta affermato che i montenegrini cominciarono le ostilità nel recente combattimento fra montenegrinini ed albanesi il principe Nikita domandò una smentita formale, altrimenti autorizzerà il suo incaricato; d'affari a lasciare Costantinopoli.

Londra 21. Il *Times* dice: La voce di una dimostrazione navale comune nell'Adriatico acquista seria consistenza.

Parigi 21. Grevy si reca ai primi di agosto a Cherbourg per visitare la flotta del Mediterraneo e della Manica. Lo accompagnerà Gambetta, il quale andrà poi in Italia.

Berlino 21. I due deputati socialisti Frischke e Haselmann sono stati assolti dal tribunale nel processo loro intentato per violazione di sfratto.

Londra 20. Si conferma che la commissione tecnica ha contastato la possibilità di costruire un tunnel sottomarino fra Dover e Calais.

Pietroburgo 21. L'*Agence russe* scrive: Continuando l'Europa nell'accordo che persuada la Porta del suo fermo volere, avranno certo una soddisfacente soluzione le questioni greca e montenegrina. Quel foglio nega la probalità di un'iniziativa isolata e dice che la forza dell'Europa sta nell'azione in comune, mediante la quale soltanto si possono conseguire i risultati desiderati.

ULTIME NOTIZIE

Londra 21. La Camera dei Comuni ha approvato definitivamente il progetto per gli affittaiuoli d'Irlanda.

Il *Times* ha da Cabul che i principali capi afgani, dietro desiderio dell'Inghilterra, accettano Abduramman per emiro.

Il *Times* dice che Calice ebbe istruzione di dichiarare alla Porta che l'Austria intende che le decisioni sulla questione greca e montenegrina abbiano piena esecuzione. L'Austria trovasi d'accordo con la Germania per fortificare l'accordo delle potenze.

Napoli 21. L'annunziata rivista navale si fece stamane nelle acque di Castellamare. Quindi la squadra accompagnò il Re a Napoli, eseguendo le manovre. Stanotte i Sovrani e il principe reale partono per Roma.

Copenaghen 21. È giunto il Re di Grecia.

Kiew 21. Dinnanzi a questo Tribunale militare avrà luogo, il 26 corrente, il dibattimento contro 21 accusati per titolo di associazione segreta; è prossimo anche il dibattimento nel processo Joukowski pel furto a danno della cassa delle imposte di Cherson.

Gand 21. Le Autorità ritirarono le disposizioni date per la celebrazione d'un Tedeum nell'occasione della festa nazionale, in seguito ad una lettera del vescovo di Gand, il quale dichiara che il Tedeum sarà cantato per le scuole cattoliche.

Capetown 21. I leali Basutos, che consegnarono le armi agli Inglesi, furono assaliti da altri indigeni. È minacciata la residenza del rappresentante inglese; furono inviate truppe a proteggerlo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1880, da 92.25 a 92 35; Rendita 5 0/0 1 genn. 1880, da 94 40 a 94.50.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, ; Germania, 4, da 134.85 a 135 23 Francia, 3 da 110.25 a 110.50; Londra; 3, da 27.76 a 27 83; Svizzera, 3 1/2 da 110.20 a 110.40; Vienna e Trieste, 4 da 237.—, a 237.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.15 a 22.17; Bancanote austriache da 237.25 a 237.75; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —.— |—.

TRIESTE 21 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 |—	5.50 |—
Da 20 franchi	"	9.32 1/2	9.33 1/2
Sovrane inglesi	"	11.74 |—	11.76 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.15 |—	42.25 |—

PARIGI 21 luglio

Rend. franc. 3 0/0, 85.45; id. 5 0/0, 120.20; — Italiano 5 0/0; 85.25. Az ferrovie lom.-venete 180.— id. Romane 142.— Ferr. V. E. 282.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 335; Cambio su Londra 25.32 1/2 id. Italia 9 1/2, Cons. Ingl. 98.18 | Lotti 31 |—

VIENNA 21 luglio

Mobiliare 281.80; Lombarde 81.75. Banca anglo-aust. 284.50; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 834; Pezzi da 20 l. 9.32 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.55; Rendita aust. nuova 73.80.

LONDRA 20 luglio

Cons. Inglese 98 7/16; a —.—; Rend. ital. 84 1/4 a —.— Spagn. 19 5/8 a —.— Rend. turca 10 1/4 a —.—

BERLINO 20 luglio

Austriache 492.—; Lombarde 141.50. Mobiliare 490.— Rendita ital. 86.20.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^{i}., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 1557 — 1 pubb.

Municipio di Cividale

AVVISO

A tutto il 10 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Guardiano di queste Carceri giudiziarie con lo stipendio annuo di It lire 600.00.

Le istanze degli aspiranti, estese in bollo di legge, dovranno essere corredate dai seguenti documenti;

a) Certificato di nascita;
b) Certificato Medico di sana e robusta costituzione fisica;
c) Stato di famiglia;
d) Certificato di saper leggere, scrivere e fare le prime operazioni di aritmetica.
e) Fedine politica e criminale;
f) Certificato del Sindaco dell' ultimo luogo di domicilio da cui risultati l'incensurata condotta dell'aspirante.

I concorrenti dovranno avere la statura non minore di un metro e 60 cent.

La durata della ferma è di anni tre, salva l'istituzione di un Tribunale di Circondario, e gli eletti rimangono vincolati all'osservanza del Regolamento Generale delle Carceri Giudiziarie del Regno, approvato col Reale Decreto 27 gennaio 1861, nonchè alle discipline che successivamente fossero stabilite.

La proposta è di spettanza di questa Giunta Municipale e la nomina della R. Prefettura.

Cividale, li 19 luglio 1880.

Il Sindaco
Cucavaz

Società bacologica Bresciana

per l'educazione dell'anno 1881.

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto, p. v. fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione, L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Per Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Provincie speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di cui L. 3 all'atto della sottoscrizione, L. 2 entro settembre salvo il conguaglio alla consegna.

Il seme tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone; che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Signor Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune N. 3250

Brescia, 10 giugno 1880.

Facchi Gaetano, *Presidente*

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, secente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

SPECIALITÀ
Medicinali
(*effetti garantiti*)

De-Bernardini
(*30 anni di successo*)

ROOB **Nuovo Roob anti-sifilitico Jodurato**, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti che cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Le famose pastiglie pettorali dell'eremita di Spagna, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardi, sono prodigiose per la pronta guarigione della **tosse**, *angina, bronchite, grippe, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc.* Lire 2.50 la scatoletta con istruzione.

Injezione Balsamico-profilatica, per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonorree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza ambedue con istruzione.

Olio di Fegato di Merluzzo. Riconosciuto dalle prime notabilità mediche il più puro che si conosca. Provenienza diretta dalla casa. Bianco e di buon gusto L. 2.50 la bottiglia.

Lo stesso olio viene confezionato secondo i più recenti metodi chimico-farmaceutici coi preparati ferruginosi e ioduratí. L. 2.50 la bottiglia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Vendita in Genova presso l'autore **De-Bernardini**, Via Minerva, N. 9, ed in Udine Farmacia **Fabris**, Drogheria **Minisini**, in Pontebba Farmacia **Orsaria.**

LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO
DI BRESCIA

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai

CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

A richiesta si spedisce il programma pel suo XIII° esercizio.

La Commissione.

COLAJANNI e FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10. **GENOVA**

Via Acquileia N. 69. **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Luglio vapore postale **Colombo**
12 » » » **Poitou**
22 » » » **Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni** e **Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

Vero FERNET-MILANO Vero

Liquore amaro-Stomatico — **Febbrifugo-Anticolerico**

della premiata e brevettata Ditta

Fuori Porta Nuova N. 121 M. — **Pedroni e C.** — **Fuori Porta Nuova N. 121 M.**

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO di Pedroni e C. vuolsi chiamarlo anche anticolerico pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

Specialità della stessa Ditta

ELIXIR-COCA. Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d' Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia **« L'AQUILA »** per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia **« L'AQUILA »** ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di **Dieci** milioni di franchi
Capitali assicurati **Quattro** miliardi
Premii annui in corso **3,300,000** »
Incendi pagati **28,000,000** »

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto		ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto		ore 1.11 ant.
» 6. ant.	omnibus		» 9.05 ant.
» 8.20 ant.	id.		» 11.41 ant.
» 4.15 pom.	id.		» 7.42 pom.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

1880-81 L'ANNUNZIATORE FANO

di tutti gl'impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Amministrativi, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Provincie, Comuni, e pubblici Istituti: con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni *Domenica* in **Fano** (*Marche*), in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento **d'un anno** dal **1° luglio 1880** al **30 giugno 1881** per Lire**4.80** da spedirsi *anticipate* con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in **Fano** (Marche).

Non si accettano abbonamenti in due rate semestrali.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.